



COMUNE DI ABBIATEGRASSO

(Provincia di Milano)

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

“Norme di disciplina, costituzione e funzionamento”

Dirigente

Arch. Alberto Ambrosini

Settore Gestione del Territorio

Arch. Giorgio Lazzaro - RdP

Arch. Roberta Perin

Ottobre 2009

Norme di disciplina, costituzione e funzionamento della Commissione per il Paesaggio

ART. 1 – Finalita'

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le attribuzioni e la composizione della Commissione per il Paesaggio ai sensi dell'art. 81 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 148 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 smi.

ART. 2 – Istituzione della commissione

1. la Commissione per il Paesaggio è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 23.02.2006, quale organo tecnico-consultivo che esprime pareri obbligatori, non vincolanti, in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza del Comune, nonché i giudizi di impatto paesistico previsti dal Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con DCR n. VII/197 del 6 marzo 2001.

ART. 3 – Competenze della commissione

1. La Commissione per il Paesaggio è competente ad esprimere pareri nell'ambito delle procedure amministrative per:
 - Il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e l'irrogazione delle sanzioni di cui rispettivamente agli articoli 146,159,167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004 e smi, relativamente alle competenze attribuite dall'art. 80 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e smi;
 - giudizio di impatto paesistico in conformità alla DGR n. 7/11045 del 08.11. 2002 per i progetti da realizzarsi in ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 25, dal P.T.P.R. approvato con DCR n. VII/197 del 6 marzo 2001;
 - sui procedimenti sanzionatori e/o sulla compatibilità paesaggistica;
 - opere soggette all'art. 32 della legge 28.02.1985, n. 47 smi;
2. Alla Commissione per il Paesaggio può altresì essere richiesto un parere consultivo:
 - sulle proposte di piani e/o programmi soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12,
 - sui piani attuativi e progetti comunque denominati;

ART. 4 – Composizione della commissione

1. La Commissione è composta da **5** membri aventi particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela paesaggistico-ambientale;
2. I membri della Commissione debbono avere ciascuno uno specifico profilo professionale ed aver maturato una pluriennale e qualificata esperienza in materia di tutela paesaggistica che dovrà risultare da specifico curriculum;
3. La scelta dei membri della Commissione avviene sulla base della presentazione di candidatura accompagnata da curriculum professionale o individuati all'interno dell'ente tra il personale avente qualificata esperienza in materia;
4. Possono presentare domanda di candidatura, corredata di specifico curriculum professionale, i laureati nonché i diplomati in una delle materie attinenti alla tutela del paesaggio quali: pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione urbanistica e edilizia, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, geografiche ed ambientali;
5. I candidati dovranno possedere un'esperienza professionale almeno triennale, se laureati, o almeno quinquennale, se diplomati, maturata nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente;

ART. 5 – Nomina della commissione ed incompatibilità

1. La nomina dei membri effettivi della Commissione è effettuata dalla Giunta Comunale sulla base della comparazione effettuata dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio previa valutazione dei titoli di studio e dei curricula dei candidati che hanno presentato doman-

- da. Contestualmente viene stilata una lista di membri supplenti cui attingere in caso di rinuncia, decadenza o revoca del mandato di uno o più membri effettivi.
2. Non possono essere nominati componenti della Commissione i soggetti che rivestono già una carica comunale sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000 smi;
 3. Non possono altresì essere nominati membri della Commissione per il Paesaggio coloro che siano anche membri di Commissione Edilizia, se istituita, nonché i dipendenti dell'Ente che svolgano anche funzioni in materia edilizia ed urbanistica poiché non sarebbe garantita, come richiesto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dal D.Lgs. 63/2008, una separata valutazione dei profili paesaggistico e urbanistico-edilizio.

ART. 6 – Convocazione della commissione

1. Nella prima seduta della Commissione per il Paesaggio, viene in primo luogo designato il Presidente;
2. Nelle successive sedute la Commissione è convocata dal Presidente, allegando l'ordine del giorno che dovrà contenere l'indicazione dei singoli argomenti da trattare nella stessa;
3. L'invio della convocazione è effettuato almeno **5** giorni prima della seduta;
4. Il termine di cui al precedente comma 3 può essere ridotto in casi d'urgenza in base alla valutazione del Presidente, e comunque, non può essere inferiore a **2** giorni.

ART. 7 – Validità delle sedute e dei pareri espressi

1. Per la validità delle sedute della commissione è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti della stessa.
2. La commissione esprime il proprio parere di cui all'art. 3 a maggioranza dei componenti presenti.
3. I componenti la Commissione che abbiano un interesse personale sull'argomento, poiché riguardante interessi propri o di loro parenti o affini, fino al quarto grado, devono astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione relativa all'argomento stesso.
4. Le sedute della Commissione non sono pubbliche, la commissione si riserva la facoltà di invitare i progettisti al fine di approfondire la conoscenza del tema oggetto di parere.

ART. 8 – Struttura tecnica paesaggistica - attività di segreteria della commissione

1. Presso il Settore Gestione del Territorio è individuata la struttura tecnica deputata alle attività di coordinamento tecnico amministrativo responsabile dei procedimenti comunali di natura paesaggistica o in alternativa all'interno della dotazione organica di personale del settore specifica professionalità idonea allo svolgimento delle mansioni sopra riportate.
2. La struttura tecnica di cui al comma 1 cura i rapporti con l'esterno e gli altri settori dell'Ente a qualunque titolo interessati dal procedimento e assume la documentazione relativa ai progetti in discussione mettendola a disposizione dei componenti la Commissione.
3. Le attività di segreteria della Commissione saranno garantite da personale del Settore.
4. Di ogni seduta della Commissione viene redatto apposito verbale, che deve contenere il nome dei presenti, l'enunciazione delle questioni trattate, una sintesi degli interventi e dei pareri espressi, con l'indicazione se siano stati espressi all'unanimità o a maggioranza. In tal ultimo caso devono essere riportate nel verbale le motivazioni dei voti contrari alla decisione assunta. Il verbale è sottoscritto dal Presidente della Commissione e dal segretario della stessa.

ART. 9 – Termini per l'espressione del parere

1. La Commissione è tenuta, in via generale, ad esprimere il proprio parere in sede di prima convocazione e comunque, nel caso sia necessario un supplemento istruttorio, non oltre la successiva seduta utile.
2. La Commissione esprime parere sulla base degli elaborati allegati al progetto o al piano, oltre che sulla base delle eventuali indicazioni aggiuntive formulate dalla struttura tecnica o dalla professionalità all'uopo individuata dall'Ente.

3. La Commissione ha facoltà di richiedere un supplemento istruttorio, documentazione integrativa, effettuazione di sopralluoghi, richiedere l'audizione dei progettisti per la illustrazione degli elaborati.
4. La Commissione può redigere un rapporto consuntivo, con cadenza periodica e/o al termine del proprio mandato, sulla propria attività affinché, messo a disposizione dell'Ente, possa essere utile al miglioramento delle attività della Commissione stessa.

ART. 10 – Criteri per l'espressione del parere

1. La Commissione esprime il proprio parere prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento in progetto con i principi, le norme e i vincoli degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio.
2. La Commissione, valuta gli interventi proposti in relazione a:
 - la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e/o alle motivazioni del vincolo di tutela paesaggistica nonché in relazione al corretto inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale, tenendo conto delle prescrizioni ed indirizzi contenuti nei "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici" (DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006) e delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" (DGR n. 7/11045 del 8 novembre 2002);
 - la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica e la compatibilità e congruità con i criteri e le misure prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e nel Piano di Governo del Territorio;

ART. 11 Durata della commissione e sostituzione dei componenti

1. La Commissione rimane in carica per una durata di anni 3 e comunque sino alla nomina della nuova Commissione, che deve avvenire nel rispetto della disciplina del rinnovo degli organi amministrativi.
2. I componenti della Commissione che non partecipino, senza giustificato motivo, a 3 sedute consecutive, o a 12 sedute anche non consecutive nel corso di un anno solare decadono dall'incarico senza necessità di specifica dichiarazione.
3. Qualora uno dei componenti, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica prima della scadenza, si provvederà alla sua sostituzione attingendo alla lista dei membri supplenti che restano in carica per il solo residuo periodo di durata della Commissione.

ART. 12 – Indennità e rimborsi

1. Ai sensi dell'art. 183, comma 3, del D. Lgs. 42/2004, per i componenti della Commissione non è prevista alcuna indennità di presenza, ma può essere corrisposto il solo rimborso spese sostenuto da individuarsi con specifico provvedimento dell'ente.